

# I have a dream

Storie d'Africa e dintorni

Un musical

Soggetto: Irene Loesch, Tommaso Onofri, Paola Marsella

Musica: Valerio Natoli, Francesco Ialenti

Prima nazionale: 1991 Terni, Teatro Politeama per la regia di Irene Loesch

Tutti i diritti riservati©

## I TEMPO

### Scena 1

Africa

**Personaggi:** Maschera africana, Faaduma, Safia, Nur, 1° africana, 2° africana, 3° africana, 4° africana, 5° africana, 1° africano, 2° africano, 3° africano, 4° africano.

*(La maschera africana esegue una danza tribale. Gli altri salgono lentamente sulla nave. Solo la maschera rimane a terra e lentamente esce di scena)*

### Scena 2

Nave

**Personaggi:** Detti, 1° marinaio, 2° marinaio

*Canzone*

**FAADUMA:** In questa terra amata  
Son costretta ad andar via,  
ma domani so che tornerò.

**NUR:** Che vita amara è questa qua.  
Dolore, fame e iniquità.  
Però laddove io andrò,  
una vita mi ricostruirò.

**SAFIA:** Addio mamma ,  
addio papà,  
Gente amata, mia città.  
Una nave va  
la fortuna a cercare

**FAADUMA:** Lontano....

**NUR:** trovare lontano....  
**SAFIA:** la nostra speranza...  
  
**TUTTI:** è la libertà....  
è la verità.... è felicità....  
  
**CORO:** Via, via, via, via con la nave  
corriamo fortuna a cercare  
via, via  
corriamo giustizia cercare,  
via, via....  
corriamo ricchezza a cercare  
via, via,.....  
corriamo amore a cercare

### Scena 3

Porto

**Personaggi:** Detti, 1° passeggero in partenza, altri passeggeri, popolo del porto  
(*La nave sta per entrare nel porto*)

**FAADUMA:** Guarda, Nur, il porto.  
  
**NUR:** Coraggio Faaduma, vedrai che ce la faremo.  
  
**SAFIA:** Come si farà a trovare lavoro?  
  
**1° MARINAIO:** Al porto cerca del gobbo. Non c'è problema. Ce n'è per tutti, un lavoro, specialmente per una come te.  
  
**1° africano:** Presto avremo i soldi da spedire a casa  
  
**4° africana:** Io tornerò appena possibile. Mi manca già la mia...

**2° MARINAIO:** Giù dalla nave, forza, che aspettate? Qui si riparte.

*(Tutti scendono dalla nave e incrociano alcuni che stanno per ripartire)*

**FAADUMA:** *(ad una compagna)* Vedi, questi tornano. Ma non tutti sembrano contenti.

**NUR:** *(a un passeggero)* Perché partite?

**PASSEGGERO:** Qualcuno se l'è cavata. Qualcuno non ce l'ha fatta. Io sono stato cacciato. Riproverò ad un'altra frontiera. Forse la Spagna. Buona fortuna fratello.

*(Scendendo dalla nave sono inghiottiti dalla vita del porto che mostra aspetti sociali contrastanti che all' 'improvviso si acquiscono e rivelano una forte somiglianza con un mercato di schiavi. Nell' azione mimata gli sbarcati vengono arruolati nei vari mestieri: Vu' cumprà, Colf ,Prostitute e i rimanenti si riuniscono in un angolo della piazza ad aspettare i caporali del mattino dopo per la raccolta dei pomodori.)*

#### **Scena 4**

*Notte*

**Personaggi:**Faduuma, Nur, 1°africano , altri negri in cerca di lavoro

*Canzone*

**NUR:** Quant'è oscura e lunga la notte  
La pallida luna non svela il tuo volto.  
Tutte le stelle sembrano lontane.  
Mi sento solo, sei sola anche tu?

**FAADUMA:** Vieni vicino, dammi la mano.  
Ascolta l'Africa  
È lì ci aspetta, con i sapori,

con i colori che sono ormai parte di noi.  
Albe infuocate, stormi di uccelli,  
grida di bimbi e ritmi frementi che porto con me,  
Vedo il chiarore,  
l'alba è vicina  
Fuga le ansie  
Schiude il domani

**NUR:** Il suo calore  
Ci darà forza  
Noi lotteremo per il domani

**TUTTI:** Come col sole torna la vita  
Il nuovo giorno porta speranza

## Scena 5

Alba

**Personaggi:** Detti, Maria, Concetta, Salvatore, Braccianti bianchi

*(Arrivano i braccianti bianchi)*

**1° BRACCIANTE:** Ecco i musci neri

**2° BRACCIANTE:** Ogni mattina sono di più.

**3° BRACCIANTE:** Anche la fame è nera, ma è nera per tutti.

**4° BRACCIANTE:** Ma ogni dieci negri in più cala la paga di mille lire

**5° BRACCIANTE:** Ritornassero a casa loro

**MARIA:** La casa di chi ha fame è dove c'è da mangiare

**2° BRACCIANTE:** Il lavoro è già poco per noi.

**SALVATORE..** Non è poco il lavoro, è poca la paga.

**1° BRACCIANTE:** Poche storie, i negri qui non ce voglio.

**2°BRACCIANTE:** Cacciamoli via!

**1° AFRICANO:** Che cacci via, non siano mica bestie.

**2°BRACCIANTE.** Siete peggio delle bestie, siete sporchi negri!

**NUR:** Sei stato un negro tutta la vita anche se hai la faccia bianca e ora hai paura che una faccia nera pretenda la dignità che tu non hai mai avuto.

## **Scena 6**

**Personaggi:** Detti

*Balletto di provocazione tra bianchi e neri*

**BRACCIANTI BIANCHI:** Negri via di qua, il lavoro non ci sta.

**BRACCIANTI NEGRI:** Noi dobbiamo lavorare anche a costo di morire.

**BRACCIANTI BIANCHI:** Andatevene tutti a morire nelle terre da dove venite.

**BRACCIANTI NEGRI:** Non siamo più gji schiavi da spedire con le navi.

*(in questa confusione Maria e Nur si tengono in disparte)*

Canzone

**MARIA:** Non so perché

Tutti i diritti riservati©

Nessun di noi  
Può tollerare chi  
di certo vive ancor peggio di noi.  
Si sa è grande la paura  
di poter perdere  
quel poco che abbiamo noi.  
Con loro so che si può  
di certo anche parlar  
e di lui mi voglio anche fidar.  
Mi fiderò.

**NUR:** Chissà chi è quella ragazza che  
da sola se ne sta,  
mi fa sperare che si può  
trovare umanità  
in quelli come lei  
che son disposti ad ascoltar,  
sì lei mi capirà.

## **Scena 7**

**Personaggi:** Detti, 1°Caporale, 2°Caporale,3°Caporale,4°Caporale  
*(La provocazione viene interrotta da Salvatore)*

**SALVATORE:** Basta, siete come cani che si litigano un osso mentre il  
padrone si mangia da solo tutto il vitello. C'è lavoro per tutti e  
per tutti ci deve essere una degna paga.

**1°BRACCIANTE BIANCO:** Io voglio guadagnare più di un negro.

**1° africano:** Il vostro sudore puzza come il nostro.

**3° BRACCIANTE BIANCO:** Il caporale, lui non suda, ma guadagna più di noi. È lui che  
dobbiamo combattere.

**2° BRACCIANTE BIANCO:** Il caporale fa lavorare chi ne ha bisogno. E lui sa che ho una famiglia.

**SALVATORE:** Il caporale ti fa lavorare perché gli dai il 20.per cento. La famiglia ce l'abbiamo tutti.

**5°africano:** La mia famiglia non la vedo da cinque anni e, se non mangio io, non mangiano neanche loro.

**MARIA:** Metà di noi ha mangiato con i soldi dei nostri emigranti. E mio padre è rimasto in Belgio, sepolto in miniera

**CONCETTA:** Tuo padre è morto. Zitta, e lascialo riposare in pace.

**SALVATORE:** Stanno arrivando i caporali. Buona paga e uguale per tutti. Chi non è d'accordo lo dica subito.

*(Nessuno risponde, qualche mugugno)*

**1° CAPORALE:** Quanta bella gente stamattina.

**SALVATORE:** 7.000 all'ora.

**2° CAPORALE:** 5.000

*(Salvatore scuote il capo)*

**3° CAPORALE:** *(si avvicina a Nur)* 5.000

**NUR:** 7.000, uguale per tutti

*(I 3 caporali girano tra tutti i neri, ripetendo la cifra. Ineri rispondono di no con il capo)*

**4° CAPORALE:** Bene, 7.000.

## **Scena 8**

**Personaggi:** Detti

Balletto

*(I caporali scelgono i bianchi)*

## **Scena 9**

**Personaggi:** Detti

Canzone

**1° africano:** No, così non ci sto,  
giochi sporco con noi  
No, le tue teorie  
pagheran solo voi.  
Guadagno non c'è per i neri perchè  
è la pelle bianca che fissa il prezzo, ma  
la forza non ho per stare al patto, perciò  
coi caporali io vado a lavorar.

**CORO:** Chi cede è un traditore..... crumiro.  
Dobbiamo restare uniti.....crumiro.  
Ha pienamente ragione.....e vero.  
Non ci facciamo fregare dai bianchi!

**1° africano:** La fame ha spinto anche voi, è la verità  
umiliazioni a subire e poi,  
noi siamo qui per mangiare, sì  
siamo qui per mangiare, non per lottare.

## Scena10

**Personaggi:** Detti

Balletto (*Lite tra i neri*)

(*Il 1° africano va con i caporali che escono con i lavoratori bianchi.*)

## Scena11

**Personaggi:** Faduuma, Nur, Salvatore, Maria, 2 braccianti bianchi, 2 braccianti neri, 2 caporali.

**africano:** (*a Salvatore*) Eccoli i tuoi patti. I calci nel culo sono sempre per noi.

**SALVATORE:** Ma bisogna tener duro, noi possiamo resistere se vogliamo. I pomodori marciscono in 48 ore. Vedrai, torneranno e alle nostre condizioni.

**CAPORALE:** Chi ha voglia di lavorare? 6.000 all'ora.

**SALVATORE:** 7.000 uomini e donne<sup>1</sup> neri o bianchi che siamo.

**CAPORALE:** 1.000 a cassetta. Se lavorate bene fate anche di più. (Si consultano)

**NUR:** 1.000 a cassetta, chi fa di più si autotassa per chi non ce la fa.

**TUTTI:** D'accordo.

**SALVATORE:** (al caporale) D'accordo. Tutti o nessuno.

**CAPORALE:** Tutti o metà. Io voglio il raccolto. Entro 3 giorni.

## **Scena12**

**Personaggi:** Detti e vari braccianti neri e bianchi.

*(tutti si ritrovano sul campo di pomodoro che ricorda i campi di cotone)*

## **Scena 13**

Canzone

**SALVATORE:** Alza il tuo viso e guardami  
Faaduma sei bella  
Quasi lampo che squarcia le nubi  
d'avorio risplende il tuo sorriso

**FAADUMA:** Tra la fatica e il sudore, Salvatore ti sento, La tua voce è vento  
tra le palme,  
è sincero il tuo sguardo come l'aurora

**NUR:** Sei già tanto stanca,  
lascia a me Maria.

**MARIA:** Se mi sei vicino  
la forza troverà

**NUR:** La tua pelle bianca  
sfiora il corpo mio

**MARIA:** Se anche tu mi vuoi  
il mio amore lascerà per te

**MARIA E** Se la tua mano mi sfiora

**FAADUMA:** il mio corpo si accende ed ho voglia di te

**NUR E** Tu, grandi occhi profondi

**SALVATORE.'** le tue morbide labbra  
voglio stringerti a me.

**CORO:** Le schiene chine sui campi  
pomodori o cotone  
colgo dalla terra la mia fame  
come frusta sulle mie spalle  
colpisce il sole.  
Questa fatica ci lega come gli avi in catene  
Schiavi volontari  
di un lavoro che ci umilia  
e non c'è speranza in un domani.  
E quando arriva la sera  
la fatica si spegne  
ed il sonno non c'è  
e ricerchiamo in un sogno  
in un canto di schiavi  
cio che fu dignità.

**FINE 1° TEMPO**

## 2°TEMPO

### Scena 14

Piazza del paese

**Personaggi:** Faaduma, Maria, Nur, Salvatore1 i fratelli di Maria, Concetta, Popolo.

### Scena 15

*(Durante la festa del patrono Maria balla con Nur. Si avvicinano i fratelli di Maria)*

**NATALE:** Vieni via, puttana!

**PASQUALE:** *(a Nur)* E tu vai a ballare con le zoccole della tua razza

*(indicando Faaduma).*

**MARIA:** Lasciami, fatti gli affari tuoi.

**PASQUALE:** Questi sono affari nostri *(a Nur)* e tu non t'azzardare ad accostarti a mia sorella, senno...*(fa il gesto di tagliargli la gola)*... a te e a tutti quelli come te.

**MARIA:** Io faccio quello che mi pare.

**CONCETTA:** Zitta! Se ci fosse tuo padre ti riempirebbe la faccia di schiaffi.

**MARIA:** Non ho fatto niente di male.

**NATALE:** Zitta! Tu devi stare in mezzo alla gente tua. E onora tua madre.  
*(Schiaffo)*

**NUR.** Metti giù le mani. *(Gli dà uno spintone)*

**PASQUALE:** Come ti permetti, scimmia. *(Lo prende per le spalle)*

**SALVATORE:** Fermi! Stato calmi! *(a Natale)* E tu lascia andare tua sorella.

**NATALE:** Fatti gli affari tuoi, rinnegato.

**1° DONNA:** Ti accendi delle donne bianche adesso?

**2° DONNA:** Ma come? Non eri il paladino di quelle col muso nero?

**FAADUMA:** Anche l'amore è un diritto di razza?

**PASQUALE:** Amore? Quanto costa una tua notte d'amore? *(Le butta addosso 10.000 L.)*

**SALVATORE:** *(prende le 10.000. Le stringe in un pugno e lo dà a Pasquale)*

## **Scena 16**

Balletto

*Parte una grande rissa*

## **Scena 17**

*(Nella rissa irrompono i comici e la placano. Arrivano 9 Pulcinella con due uova)*

**Personaggi:** Detti e 11 Pulcinella che si trasformano in Sultano, Kadigia, Ornar , Pulcinella, Colombina, Mercante di schiavi, 4 schiavi, 2 figli del Sultano, Cupido, Arlecchino negro.

*(Mentre i Pulcinella montano il teatrino, nascono due Pulcinella dalle uova e velocemente tutti si trasformano nei personaggi della commedia vanno a rappresentare)*

**1° PULCINELLA:** Signore e Signori, la premiata compagnia dei comici di Afragola ha l'onore di raccontare di come Fulcinella e Colombina fatti schiavi presso il feroce Sultano s'impapocchiarono in storie d'amore, avventure e disgrazie.

*(Si apre il siparietto del teatrino. Scena: cupole orientali ,minareti, mercato di schiavi)*

**MERCANTE:** Vu' cumprà, Effendi? Vu'cumprà? Vogliate concederci l'onore di posare il vostro luminosissimo sguardo sulla nostra merce or ora giunta dall'Italia, culla di uomini obbedienti e robusti e di candide e soavi fanciulle. I vostri riveriti occhi non hanno mai goduto di tanto splendore, né l'Oriente ha mai visto una schiava più bella*(indica per sbaglio Pulcinella che ha preso i posto di Colombina e si spaventa, si riprende, scansa Pulcinella e si rivolge verso Colombina)*. Mirate la perfezione e la dirittura delle sue gambe*( Colombina si tira su la veste e curva le gambe. Il Sultano che vede poco si avvicina per osservarle, il mercante cerca di raddrizzare le gambe)*, i suoi denti simili a perle *(Colombina simula di essere senza denti, il mercante le apre la bocca per mostrare i denti)*, la squisita educazione da Collegio Svizzero *(Colombina fa una pernacchia, il Sultano si stura le orecchie, il mercante tossisce per coprire le pernacchie)*

**SULTANO:** *(parla, intervallando con colpi di tosse)*. Mi sembra un buon affare. Voi che ne dite?

**OMAR:** *(scandalizzato)* Ma Effendi questa é una truffa, ci danno una sòla! Andiamo! *(Fanno per andare e il mercante li trattiene)*

**PULCINELLA:** *(gettandosi ai piedi del Sultano)* Vi prego, vi prego, compratemi! Voi siete l'unico che può salvarmi dalle mie disgrazie: mi sono morti già sedici padroni, il primo di angina pectoris, il secondo di torcibudella cronico con spasmi acuti, il

terzo affogato in un catino, il quarto per mancanza di fiato, il quinto tossiva sempre....

**SULTANO:** (tossendo) Poveretto! È proprio sfortunato... Che dici, lo compriamo?

**KADIGIA:** Ma papà, è tanto brutto! E poi saresti al diciassettesimo!

*(Il Sultano fa le corna e fanno per andare via)*

**MERCANTE:** S. Gennaro mio, salvami tu! Tengo famiglia e li devo vendere per forza, *(appare Cupido)*. Oh mamma mia! E voi chi siete?

**CUPIDO:** Mi manda 8. Gennaro!

**MERCANTE:** *(osservandolo attentamente e perplesso)* S. Gennà, e con questo che ci faccio?

*(Cupido comincia a tirare le frecce: la prima freccia colpisce Pulcineila, la seconda va in direzione di Colombina che però si abbassa per caso e la freccia va a colpire Omar. Pulcinella e Omar coninctano ad innamorarsi. La terza freccia va a Colombina. Cupido si accorge dell'errore e toglie la freccia a Omar e la mette alla figlia del padrone, poi lira la quartafreccia ad Omar. Le due coppie iniziano l'innamoramento. Cupido sta per lanciare altre frecce, ma il venditore lo blocca)*

**MERCANTE** Basta, sta bene così. Via, via, e tanti saluti a 8. Gennaro.  
*(Cupido esce)*

**KADIGIA:** Ma no, aspetta papà. Non è poi così brutto *(Pulcinella si accarezza il naso)*, anzi, è proprio bello. Compramelo papà.  
*(Lascia cadere il fazzoletto che Puicinella raccoglie)*

**PULCINELLA:** Sì, compratemi. Sarò il tappeto per far riposare i vostri piedini.

**COLOMBINA:** *(si avvicina al Sultano e gli fa le moine)* E io farò risvegliare i vostri sensi, parola di Colombina.

**SULTANO:** Ah, così ci risento. Va bene compriamoli.

*(Si chiude il siparietto e si riapre su un interno nella casa del Sultano. Pulcinella e Colombina si lantentano del loro amore impossibile. Sospirano)*

**COLOMBINA:** *(sospirando)* Che occhi!

**PULCINELLA:** E che capelli.

**COLOMBINA:** E che sorriso!

**PULCINELLA:** E che seno *(fa il gesto con le mani)*

**COLOMBINA:** Sì, che seno! *(Si stupisce)* Ma quale seno, Pulcinella?

**PULCINELLA:** Ma come, quale? Quello di Kadigia.

**COLOMBINA:** Kadigia?

**PULCINELLA:** Doie zinne e panna montata con dote cerasille 'ncoppa.

**COLOMBINA:** Ma io parlavo di Omar.

**PULCINELLA:** Omar, ma perché anch'esso tiene il seno?

**COLOMBINA:** Altro che seno, tiene du s..palle.

**PULCINELLA:** Ma allora anche tu sei innamorata.

**COLOMBINA:** Perché, anche tu?

**PULCINELLA:** Sì, ma no di Omar.

**COLOMBINA:** E di chi allora?

**PULCINELLA:** Di Kadigia. *(abbraccia il fazzoletto e lo bacia e ci si soffia il naso. Piangono insieme, si calmano un pò, sentono le voci di Omar e di Kadigia che arrivano.)*

**PULCINELLA:** Sono loro nascondiamoci!

*(Dopo alcuni tentativi maldestri di nascondersi diventano Pulcinella una lampada e Colombina un tavolo. Arrivano Radigia e Oniar. Si mettono sul divano e piangono)*

**KADIGIA:** Vi restituisco la promessa

**OMAR:** Anch'io vi restituisco la mia *(Si scambiano gli anelli. Sospirano)*

**KADIGIA:** Forse saremo destinati a soffrire perché ci siamo innamorati di persone che non sono del nostro rango.

**OMAR:** In fondo tutti gli uomini sono uguali. Quello che mi preoccupa è che non riuscirò a dirgli&o perché appena penso a lei ta..ta..ta. tartaglio.

**KADIGIA.!** Raccomandati ad Allah, vedrai che ti aiuterà.

**OMAR:** A..A. A. .Allahaaa

**PULCINELLA-lampada:** Omar, Omaaar.

*(Omar si alza e va incuriosito vicino alla lampada che lampeggia.)*

**PULCINELLA:** Se spedito vuoi parlar  
e l'amore far trionfar

un dito nel naso ti devi ficcar,  
le braghe ti devi calar  
e un dito nel culo ti devi infilar

*(Si spegne la luce. Omar fa maldestri tentativi di infilar te dita e Pulcinella lo aiuta)*

**KADIGIA:** Omar ma che fate? Oh! l'amor rende proprio pazzi

**OMAR:** Evviva, evviva credo di aver risolto il mio pro..pro.. problema.  
Vado a cercarla *(esce. Colombina, sempre come tavolo, carponi lo segue. Restano in scena Kadigia e Pulcinella vicino al divano mentre Omar e Colombina si cercano.)*

**KADIGIA:** Oh! Si l'amor rende proprio pazzi ed io sono pazza di te, mio Pulcinella. *(Pulcinella fa cadere la candela e subito la raccoglie).* Thtto mi parla di te.

**PULCINELLA:** Oh! KADIGIA, m'hai appiccato 'o core

**KADIGIA:** Ecco, sì, sento anche la tua voce, ti vedo ovunque, anche questa lampada mi parla di te *(si avvicina, l'abbraccia e Pulcinella la bacia abbracciandola col cero)*

*(La scena si sposta. Omar e Colombina s'incontrano)*

**OMAR** *(sorpreso):* Fi. .Fi..Finalmente vi ho trovata Co..Co. Colombina.

**COLOMBINA:** Oh! anche voi qui, bella giornata no?

**OMAR:** Devo dirvi una cosa *(tartagliando)*. Venite più qua.

**COLQMBINA:** Ma dove mi portate? Io sono una ragazza per bene.

**OMAR:** Aspettate un attimo.

*(Si tira giù i calzonni)*

**COLOMBINA:** Ma che fate signore. Mio Dio che orrore. *(Si mette la mano sugli occhi, però guarda ugualmente.)*

**OMAR:** *(tartagliando)* Vi, vi prego non vi allarmate, non voglio approfittare di voi.

**COLOMBINA:** *(delusa)* Ah! No?

**OMAR:** *(tartagliando)* Da quando vi ho visto il mio cuore non ha più pace non posso più fare a meno di voi. *(Si ricorda di mettere il dito nel naso, ma non funziona)* lo lo lo *(Si ricorda e mette il dito nel culo e parla speditamente)* Colombina io vi amo, volete diventare mia sposa?

**COLOMBINA:** Ma. .veramente.

**OMAR:** Non abbiate timore, l'amore vincerà anche le differenze sociali.

*(Omar si avvicina a passettini con calzonni tirati giù. Si abbracciano. Arriva il Sultano con il bastone e un libro. Pulcinella e Kaligia sono abbracciati. Il Sultano fissa la figlia ma non capisce bene perché sta abbracciata a una lampada. Si avvicina incuriosito.)*

**KADIGIA:** Oh Dio, mio Padre!

*(Pulcinella rifà la lampada per non farsi riconoscere. Kadigia fa finta di spolverarla.)*

**SULTANO:** Ma figliola queste cose lasciale fare alle schiave. Intanto facciamo un po' di luce perché qui sono proprio cecato. *(Prende i fiammiferi e accende il cero in mano a Pulcinella, che si brucia il naso e così si rivela)*

**KADIGIA:** Pulcinella! Oh, amore, amore mio! Che ti sei fatto? Su non è niente. (lo *abbraccia*)

**SULTANO:** Ma questo non è Omar!

**KADIGIA:** No è Pulcinella e io lo amo!

**SULTANO:** Ma è uno schiavo!

**KADIGIA:** E io lo amo lo stesso!

**SULTANO:** Disgraziato! Farabutto! Ladrone di figlie, sbaglio di natura.

*(Prende a bastonate Pulcinella che fugge, col padre dietro, rientra e avvisa Colombina e Omar che sta arrivando il Sultano e dà a Omar il cero e il copricapo da lampada, fa per scappare, poi ritorna, allontana il cero che sta bruciando il naso di Omar. Il Sultano lo raggiunge e Pulcinella fa per scappare ma inciampa. Il Sultano lo bastona. Kadigia sviene, Colombina l'aiuta, Omar ferma il Sultano.)*

**OMAR:** Basta, anche gli schiavi sono uomini! E poi ci amiamo!

**PULCINELLA:** Anche San Gennaro ci ha detto che in Paradiso non ci sono nè Renè Sultani ma siamo tutti uguali.

*(Pulcinella riesce a scappare)*

**SULTANO:** Presto prendetelo, fl farabutto!

*(Pulcinella rientra portato dai due fratelli di Kadigia che parlano in coro)*

**FRATELLI:** Ecco papà l'abbiamo preso ma già morto era e stava disteso.

*(Kadigia rinviene crede morto Pulcinella e si dispera)*

**COLOMBINA:** Ali, disgraziati, l'avete ammazzato (*piange*)

**FRATELLI:** Ecco papà, l'abbiamo preso ma già morto era e stava disteso (*piangono anche loro*)

**OMAR:** (*al Sultano*) La colpa è tutta vostra. Allah vi punirà. Anche uno schiavo ha un' anima.

**SULTANO:** (*piange*) È vero, Allah perdonami, ah se potessi ridargli la vita, gli darei anche la mano di mia figlia. Ah se il mio bacio potesse ridargli la vita (*bacia Pulcinella*)

(*Pulcinella si alza e piange anche lui*)

**TUTTI:** (*meravigliati*) È vivo! Pulcinella vive!

**KADIGIA:** Tesoro mio, amore (*lo abbraccia*).

**SULTANO:** Venite figlioli siate benedetti e Allali sia con voi. A proposito di Allali, di Pulcinella, in paradiso, in quel posto dove secondo te non ci sono nè Re nè Sultani, ma tutti sono. uguali, di Pulcinella ne hai mai visti?

**PULCINELLA:** No, signore. Non ne ho potuti vedere, perché Pulcinella non muore mai. (*dal pubblico esce all'improvviso un Arlecchino nero*)

## Scena 18

**ARLECCHINO:** Eppure una volta tu sei morto, non ti ricordi?

**PULCINELLA:** E tu chi sei?..... Aspetta, dove ti ho visto? Nero come sei, solo all'inferno. (*risata*)

**ARLECCHINO:** Bravo, proprio all'inferno! Non ti ricordi che dopo morti ci siamo

trovati insieme alle porte del paradiso?

**PULCINELLA:** In paradiso? Ma come no, è vero, tu sei Arlecchino!

**ARLECCHINO:** Per servirti! Ma tu come sei finito qui? Ti avevo lasciato in paradiso.

**PULCINELLA:** Vuoi sapere la verità? A me il paradiso non mi è piaciuto.

**ARLECCHINO:** E perché?

**PULCINELLA:** Non fa per me, troppi santi e niente uomini.. e femmine. E poi hai visto anche tu.

**ARLECCHINO:** Io? Io non ho visto proprio niente, non sono mai entrato!

**PULCINELLA:** E perché?

**ARLECCHINO:** Perché tu, quando togli la maschera, sotto sei bianco, io resto sempre nero. (*Si toglie la maschera*)

**PULCINELLA:** Allora dove sei andato? In purgatorio?

**ARLECCHINO:** Non mi hanno preso nemmeno lì, si vede che non mi ero pentito abbastanza di essere nero.

**PULCINELLA:** E allora?

**ARLECCHINO:** Allora eccoci qua all'inferno.

**PULCINELLA:** Ma quale inferno, questa é Napoli.

**ARLECCHINO:** Perché non è la stessa cosa?

**PULCINELLA:** Sì, se non hai la speranza, ma questa non ce la può togliere

nessuno, nemmeno il diavolo....

### Scena 19

*(Ballo collettivo. In un'illusoria euforia avviene l'uccisione di Nur. Nessuno vede i colpevoli. Pulcinella e Colombina scoprono per caso il cadavere, La folla si spaventa e rompe il silenzio. La festa si sgretola)*

### Scena 20

Canzone

**MARIA:** Apri gli occhi e guardami.. vero non è  
io non posso credere che non esisti più

**FAADUMA:** Nur, fratello mio,  
le mie illusioni porti via con te  
troppa crudeltà in questo mondo che non ha...

**MARIA:** Tu mi mancherai

**FAADUMA:** Nessuna umanità

**MARIA:** Oh sì, mi mancherai

**FAADUMA:** Nessuna umanità

**MARIA:** Amore

**FAADUMA:** Amico, no, non lascerò, morire i sogni tuoi  
Oggi con te,  
No, io giuro che combatterò  
io giuro che combatterò

**MARIA:** No, il destino non può  
maltrattarci così

ora come potrò  
viver senza dite  
Lo so che morirò  
senza di te lo so che morirò  
sento che io morirò

## **Scena 21**

*(Si sentono le sirene della polizia che arriva)*

**Personaggi:** Detti, 1°poliziotto, 2° poliziotto.

Canzone

**CORO:** Sta arrivando la polizia

**CORO:** È arrivata la polizia

**ALCUNI** C'è la polizia,  
meglio andarsene via

**ALTRI:** Fammi un po' vedere che diavolo c'è

**UNO:** Io non ne so niente, passavo per caso

**ALTRO** Ho sentito un urlo però non ho visto  
nessuno, nessuno, no, niente da dire

**ALTRO:** Sono solo bestie, doveva accadere

**ALTRI:** Sono fatti loro, perché vi immischiate?.

**DONNE:** Non siamo più sicure sull'uscio di casa  
Non siamo più sicure, cacciateli via  
Via, via, sì, cacciateli via

**UOMINI:** Questa è malasorte  
nel giorno del santo

**UOMO:** Lama, morto, negro,  
il temo ci sta  
1, 8, 40  
che ruota si gioca

**DONNA:.** Presto un prete  
l'olio e la croce per lui  
per lui, per lui, si, anche per lui.

**SALVATORE:** Siete voi le bestie,  
sparite di qua.  
Gioco, falsa fede ed omertà,  
Voi che avete visto  
dovete parlare  
Dite voi chi è stato ad ammazzare,  
chi è stato, chi è stato, chi, ad ammazzare.

*(Nessuno si sbilancia e i poliziotti iniziano l'interrogatorio)*

**1°POLIZIOTTO:** Allora, da capo: com'è successo?

**PULCINELLA:** Commissario, quello era già morto. Chi l'ha ammazzato?. E chi lo sa? Qui si muore per tre cose: per uno sgarbo, per un corno o per l'onore. Sgarbi, questo ragazzo non li ha fatti a nessuno, le corna, neanche, che volete commissario.... Chi lo sa?

**COLOMBINA:** Chiedete a quella ragazza, *(indicando Maria)*, lei lo conosceva bene.

**POLIZIOTTA:.** *(a Maria)* Signorina, vorremmo farle qualche domanda.

**CONCETTA:** Zitta. Mia figlia era con me. Non abbiamo visto niente. Poi quello là neanche lo conoscevamo,

**POLIZIOTTA:** Faccia rispondere a sua figlia.

**MARIA:** *(pausa)*

## Scena 22

*(Salvatore richiama il poliziotto e si mette a parlare con lui e lentamente escono di scena tutti tranne Maria, Faaduma e Concetta)*

Canzone

**FAADUMA:** Maria, tu forse sai chi è stato,  
Ma non vuoi aggiungere dolore  
A quel che senti tu  
Ma ricordati che Nur  
Giustizia e dignità  
Cercava a costo della vita sua.

**MARIA:** Faaduma non parlare più così  
Lo so che al mondo io dovrei  
urlare il dubbio che  
sottile sento in me  
Già sola sono senza Nur  
però parlando io potrei  
restare ancor più sola sai

**FAADUMA:** Coprir la gente tua  
di certo non ti dà  
la pace e dignità che cerchi dentro dite  
e se ritroverai  
la forza per reagire

la sua morte vana non sarà.

**MARIA:** Non lo so, non lo so

*(Concetta che in disparte ha seguito il colloquio si rivolge a Maria)*

**CONCETTA:** Non t'immischiare, non sono fatti tuoi  
non ascoltare, non ti fidare, non sono come noi  
Non gli è bastato  
portarci via il lavoro  
stanno insinuando  
il sospetto dentro di te  
tu devi solo amare chi è sangue del tuo sangue  
tu sei una donna  
la famiglia è il tuo dovere  
non devi dubitare  
dei fratelli tuoi  
e della carne tua.  
No, non devi dubitare.  
Il bene di noi tutti è guida ai nostri atti.  
e sola non sarai  
se in mezzo a noi rimani  
ti sembra di aver perso la cosa più importante  
ma non merita dolore lo straniero senza casa  
Ricordati che noi ti diamo il vero amore.  
L'onore tu ritrovi tornando tra di noi

### **Scena 23**

*(Maria si strugge ed e' sconcertata delle parole della madre. Non sa che fare)*

Canzone

### **Scena 24**

*(La morte di Nur ha richiamato tante persone. Al funerale vengono a testimoniare la loro solidarietà. Alla fine del funerale si organizza una manifestazione di protesta. Viene montato il palco per i discorsi delle autorità che arrivano. La piazza è gremita di gente)*

**TUTTI:**                                   Integrazione, riconciliazione  
Diritto al lavoro, diritto alla vita  
Che non sia solo la morte a farci uscire dal ghetto  
Uguale lavoro, uguale dignità  
Uniti si vince la lotta per la vita

## **Scena 25**

*(Salvatore e un sacerdote prendono la parola)*

Canzone

**SALVATORE:**                           Il nostro pianto non serve  
Non basta solo aver pietà  
Dobbiamo tutti reagire  
A questa crudeltà  
E nostro vero nemico..

**PRETE:**                                   Chi il nero e il bianco separa

**SALVATORE:**                           Chi sfrutta noi in povertà

**PRETE:**                                   E non considera l'uomo che è in lui

**SALVATORE:**                           È giunto il tempo di agire

**PRETE:**                                   Fratelli siamo se

**SALVATORE:**                           Uniti tutti noi

**PRETE:**                                   Viviamo d'ora in poi

**SALVATORE:** Uniti tutti noi

**CORO:** Dateci giustizia, scoprite gli assassini.

## **Scena 26**

*(Sul palco si avvicinano il politico, il prefetto, il sottosegretario)*

**PREFETTO:** In questo momento di grave lutto, di un lutto che coinvolge non solo la comunità negra, ma colpisce profondamente l'animo della comunità tutta, in questo momento che un gesto criminale può far precipitare ben oltre i limiti della legalità, io come capo delle forze di polizia e come responsabile dell'ordine pubblico, mi impegno a far sì che i responsabili di questo ignobile gesto siano al più presto assicurati alla giustizia. Mi impegno a che le indagini siano celeri e colpiscano tempestivamente neri o bianchi che siano.

**ASSESSORE:** A nome di tutta la giunta comunale, costernata da questo grave atto, che può gettare un'ombra sospetta su tutta la nostra comunità, intendo portare anche a nome del sindaco che è stato impossibilitato a partecipare a causa di sopravvenuti impegni, il messaggio e l'auspicio di una solidarietà che la nostra comunità non può far mancare in un momento come questo e che si impegna a rafforzare affinché questo grave lutto sia anche l'atto di nascita di un rapporto nuovo, che scardini il muro di incomprensione e in qualche caso di intolleranza, affinché traspaia la grande civiltà e solidarietà che la nostra piccola città ha sempre dimostrato di avere specialmente nei momenti di difficoltà.

**SOTTOSEGRETARIO:** Anche a nome del governo, intendo portare parole di pace nella speranza che questo grave delitto, pur anche efferato e

crudelissimo, serva a ricompattare le forze buone di questa comunità attorno agli ideali di giustizia e di uguaglianza anziché istigare inutili rappresaglie che servirebbero solo ad allontanarci dalla soluzione dei nostri problemi anziché farci stringere intorno a un tavolo di comprensione che deve portare alla soluzione di questo grave problema dell'immigrazione e superare l'incomprensione che qui e in tutta la nazione limita la cooperazione tra gli immigrati e la popolazione.

## **Scena 27**

*(I partecipanti sono indignati dalla vaghezza delle parole dei notabili e cacciano dalla manifestazione)*

*Balletto*

**TUTTI:** Bla, Bla, Bla, Bla, Bla, Bla,

## **Scena 28**

*(Seguono le testimonianze dei singoli intervenuti)*

**SAFIA:** Che vana illusione é stato il mio sogno:  
trovare altrove una vita migliore,  
giorno per giorno su di un marciapiede  
io vendo a chi passa quel poco che avevo, la dignità, il corpo  
mio,

**VU 'CUMPRA':** Distesa su questa coperta  
c'è la mia realtà,  
Chi passa vicino va in fretta,  
mi vuole evitar.  
Occhiali, patacche accendini  
soli solo un vu' cumprà  
Son quello a cui dicon con tono di spregio

vai via non starmi a seccar

**COLF:**

Il nostro lavoro è più onesto  
di quel che fai tu  
ma siamo sfruttate lo stesso  
con paghe a metà puliamo le case dei ricchi  
la colf di colore fa chic  
ma solo in cucina, perché nel salone  
non è mai permesso di entrar.

**SPACCIATORE:**

Non sono certo un campione di moralità  
ho scelto la strada più breve per guadagnar,  
io vendo una dose di morte  
a quelli che posson pagar,  
sono un delinquente  
ma nel giudicare  
a questo provate a pensare:  
la droga esisteva anche prima che venissi qua,  
son solo una nuova pedina che si può sfruttare.  
San cinico è vero però  
di tutto la colpa non ho,  
anch'io sono il frutto  
di quella miseria  
che in alto qualcuno  
da sempre riesce a sfruttare.

*(Sale sul palco una ragazzina bianca)*

**RAGAZZA:**

In questo paese quasi tutti nascono in settembre Mio padre è emigrato da trent'anni. Chi in Germania, chi in Belgio, chi in Francia.. Per fame o per poco lavoro.  
Quanto deve star male uno che pensa che questa terra da cui emigriamo sia una buona terra. E quanto è facile far odiare a un povero uno più povero di lui. I poveri sono cattivi. Sono

cattivi perché gji hanno già rubato tutto. E ora hanno paura che gli rubino anche quello che non hanno più. A Natale torneranno i nostri uomini e diranno che lassù li trattano come se fossero negri. Io tratterò i negri come tratterei mio padre. E in settembre nasceranno nuovi bambini.

## Scena 29

*Porto*

*(Una nave sta per ripartire)*

**UNA DONNA:** Allora, hai proprio deciso? Riparti?

**BETH:** Sì.

**UN'ALTRA DONNA:** Sono dieci anni che vivi qui. Non portarti via solo il ricordo di questa giornata triste. Rimani qui. Amici ne hai, e con una laurea in agraria potrai vivere una buona vita.

**BETH:** Devo andare. Addio amiche mie. Con questa laurea qui potrei vivere bene io, nel mio paese posso far vivere meglio tante famiglie.

*(Suona una sirena della nave, Beth sale sulla nave con alcuni che ripartono)*

**BETH:** Quanto studio ho accumulato  
Dopo ore di lavoro  
faticoso e mal pagato  
Per poter comprare i libri  
Quanta voglia di imparare  
Di poter oggi tornare  
laggiù tra la mia gente  
da dove son venuta  
Con la forza del sapere  
per cambiare la realtà

Sì, sarà una vita dura  
Ma son certa di riuscire  
Ho il sogno che la giustizia un giorno  
come l'acqua sgorgherà.

**FAADUMA:**

Il mio augurio ti accompagna  
E con te la nostra gente  
trovi il modo di rialzarsi  
e costruire il suo domani.  
Io qui devo rimanere  
per colpire il pregiudizio  
Ho un sogno che l'uomo un giorno  
il fratello accetterà.

**MARIA:**

L'esperienza fatta insieme  
il dolore che ho vissuto  
mi ha permesso di capire  
quanto angusto era il mio mondo.  
L'egoismo di chi crede più importanti quei  
valori  
che in realtà non vanno oltre la piazzetta di un paese  
Ho il sogno che ogni uomo un giorno  
più paura non avrà.

**CORO:**

*(Tre sogni precedenti)*  
Ho ancora il sogno che un giorno  
la guerra cesserà che l'uomo muterà  
la spada in un aratro e le nazioni non  
si combatteranno più.  
Ho il sogno che la disperazione finirà  
e una nuova luce  
il pessimismo distruggerà.  
Ho il sogno.....

**FINE**